

# Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen  
Quamêni Qytetar

ناديني المواطن 呼唤我, 公民 ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДДАНИН

L'inserto multilingue di Chiamami Città a cura di Claudio Costantini



Hanno collaborato a questo numero  
Fatima Berrima, Raluca Albu, Agron Ceka,  
Narine Ohanyan, Huan Guoke, Makeliana Beu

Via Bonsi, 45 - 47921 Rimini - tel. 0541.780332 - fax 0541.784170 - redazione@chiamamicitta.net - [www.chiamamicitta.net](http://www.chiamamicitta.net)

## Progetto "Word Communication"

# Media e migranti: linguaggio e strumenti

## Corso e Laboratorio di giornalismo

Prende avvio con il corso-laboratorio di giornalismo "Media e migranti" il progetto "Word Communication" per l'integrazione dei cittadini stranieri residenti sul territorio di Rimini e della regione Emilia Romagna.

Il progetto, finanziato con i fondi europei e ministeriali FEI 2010 e coordinato dalla Provincia di Rimini, intende lavorare sulla costruzione di un nuovo modello di comunicazione interculturale e sulla diffusione di informazioni chiare orientate a favorire l'inclusione dei cittadini stranieri immigrati presenti sul territorio locale. Il corso di giornalismo "Media e migranti" ha come obiettivo l'approfondimento dei generi e la pratica delle tecniche del "giornalismo sociale", un settore che trova spazio crescente nei media e rappresenta uno strumento indispensabile di qualificazione professionale per comunicare su giornali, radio, televisioni e internet. Il corso è completamente gratuito ed è stato elaborato dall'Associazione "Ilaria Alpi", in collaborazione con coop. "Comunità Aperta" partner del progetto e la redazione di "Chiamami città": vedrà impegnati, come docenti dei moduli formativi, giornalisti professionisti di rilievo a livello nazionale. L'associazione Ilaria Alpi si è accreditata negli anni quale osservatorio sull'informazione sociale e promuove annualmente corsi di formazione sul giornalismo televisivo e d'inchiesta presso Università italiane quali Milano e Urbino.

Il corso è rivolto ad un massimo di 30 giovani cittadini italiani e stranieri residenti o domiciliati nella regione Emilia Romagna, interessati ad operare nel settore della comunicazione con particolare riferimento all'ambito interculturale e motivati ad acquisire competenze nel settore della comunicazione televisiva, radiofonica e giornalistica. Toccherà i temi della comunicazione audio-

video e l'editoria interculturale, l'incidenza sui comportamenti sociali dell'utilizzo di un linguaggio escludente nei mass media, lo sviluppo di un linguaggio giornalistico strategico nei processi di inclusione sociale che tenga conto della diversità come risorsa da valorizzare. La matrice del progetto formativo è la convinzione che è necessario in primo luogo sensibilizzare e formare chi produce notizie per garantire a sua volta una sensibilizzazione della società ospitante. I media multiculturali possono bilanciare e supplire al deficit di rappresentatività e alle carenze dei media di larga diffusione, trasformarsi in veri e propri laboratori identitari attraverso l'utilizzo di good news e metodologie comunicative e punti di vista alternativi. Al termine del percorso i partecipanti interessati potranno partecipare alla produzione delle azioni previste dal progetto "Word Communication" (notiziario, talk show, articoli di stampa e internet, spot sociale e programma radiofonico) che verranno presentati in occasione delle giornate del Premio Giornalistico Televisivo Ilaria Alpi che si terrà a Riccione dal 15 al 18 giugno 2012.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito [www.provincia.rimini.it](http://www.provincia.rimini.it).

Per partecipare è necessario inviare la propria domanda di iscrizione e un Curriculum Vitae entro il giorno 5 ottobre 2011 ai seguenti recapiti:

Angela Tiraferri - Provincia di Rimini - Servizio Immigrazione via D. Campana, 64 - 47922 Rimini - tel. 0541.716369/325 - fax 0541.716295 - [a.tiraferri@provincia.rimini.it](mailto:a.tiraferri@provincia.rimini.it)

oppure  
Francesca Magnoni - Cooperativa Comunità Aperta via Cairoli, 69 - 47923 Rimini - tel. 0541.785785 - fax 0541.902064 - [francesca.magnoni@icaromail.com](mailto:francesca.magnoni@icaromail.com).

Di seguito il programma:

### 1° incontro:

**venerdì 7 ottobre ore 16.30 - 20.30**

"Il giornalismo sociale e l'immigrazione".

Relatore: Prof. Mauro Sarti, giornalista "Redattore Sociale" e docente di Comunicazione Giornalistica presso l'Università di Bologna.

"Come la televisione e il web parlano di immigrazione".

Relatore: Lorenzo Maria Falco, giornalista di RepubblicaTv.

### 2° incontro:

**venerdì 14 ottobre ore 17 - 21**

"Raccontare storie di immigrazione per una buona integrazione".

Relatore: Davide De Michelis, giornalista Rai autore del programma "Radici. L'altra faccia dell'immigrazione".

### 3° incontro:

**venerdì 21 ottobre ore 17 - 21**

"La rappresentazione dei migranti nei media".

Relatori: Giulio Cederna e Dagmawi Ymer (studiosi di immigrazione e documentaristi).

### 4° incontro:

**giovedì 27 ottobre ore 17 - 21**

"Appunti per una scrittura giornalistica attenta al sociale".

Relatore: Pietro Veronese, giornalista e inviato di Repubblica.

### 5° incontro:

**venerdì 4 novembre ore 17 - 22**

"La voce dell'immigrato: come la radio racconta gli stranieri".

Relatore: Raffaele Masto, giornalista di Radio Popolare.

"Cinema e tv possono raccontare senza pregiudizi i migranti?".

Relatore: Simone Amendola, documentarista.

Seguirà proiezione del suo documentario "ALISYA NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE" - vincitore Premio Ilaria Alpi 2010.

### 6° incontro:

**venerdì 11 novembre ore 17 - 21**

"Quali ipotesi per un'informazione multiculturale".

Relatrice: Igiaba Scego, scrittrice e giornalista di Internazionale.

### 7° incontro:

**venerdì 18 novembre ore 17 - 21**

"Migranti: lo sguardo dei media europei, da internet ai social network".

Relatore: Gabriele Del Grande, giornalista e direttore di Fortress Europe.

### 8° incontro:

**giovedì 24 novembre ore 17 - 21**

"Le tecniche del giornalismo radiofonico e televisivo. Come nasce e si crea la notizia".

Relatori: Simona Mulazzani, direttrice Icaro Tv e Marco Colonna, telecinematografo Icaro TV.

### 9° incontro:

**giovedì 1 dicembre ore 17 - 20**

"Parlare in radio, la tecnica".

Relatore: Massimo Alberici, responsabile artistico di Radio Icaro.

### 10° incontro:

**venerdì 2 dicembre ore 17 - 21**

"Le riprese e il montaggio per la tv".

Relatori: Simona Mulazzani, direttrice Icaro Tv e Marco Colonna, telecinematografo Icaro TV.

## È uscito il bando del Servizio Civile per i giovani stranieri

La regione Emilia Romagna, con la L. 20/2003 estende l'esperienza del Servizio Civile a tutte le persone, senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceti, di residenza o cittadinanza. Grazie a questa legge alcuni enti nella Provincia di Rimini hanno attivato progetti di Servizio Civile (SC) per cittadini non italiani. Possono svolgere servizio civile tutti

i cittadini stranieri o comunitari, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, residenti o domiciliati in Italia, in regola con la normativa vigente in materia di soggiorno per cittadini stranieri in Italia. I posti disponibili per i giovani



stranieri in Provincia di Rimini sono 13. È possibile presentare domanda, per un solo progetto e presso un solo ente, entro il 21 ottobre 2011. I progetti finanziati e nei quali è possibile svolgere servizio in Provincia di

Rimini, saranno presentati alla stampa locale e a tutti i giovani interessati martedì 4 ottobre alle ore 12, presso la Sala del Buonarrivo, in Corso d'Augusto 231, a Rimini. Altri incontri si svolgeranno nel territorio (a Morciano, Misano, Santarcangelo e Novafeltria) nella seconda settimana di ottobre. Per informazioni: Copres di Rimini tel. 0541.29613.



**Chiamami  
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.  
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН  
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن

Per traduzioni di testi in  
**arabo, cinese, romeno,  
russo, albanese**  
contattate la redazione  
di Chiamami Città  
[redazione@chiamamicitta.net](mailto:redazione@chiamamicitta.net)  
tel. 0541/780332

## A scuola non vi sono stranieri, solo amici e compagni di banco

# Cominciamo a costruire le pari opportunità

di Raluca Albu

La campanella riprenderà fra poco a suonare per i nostri alunni. Ragazzi italiani e stranieri sono chiamati a scoprire insieme cosa significano l'amicizia, il rispetto reciproco, la responsabilità delle proprie azioni, la lealtà e l'onestà.

È proprio là, sui banchi di scuola, che si modella e si cimenta la nostra società multicolore e multiculturale, sotto l'attenta guida degli insegnanti (il 7,5% del totale degli alunni è straniero).

Ecco un identikit dell'alunno straniero quindicenne, realizzato dalla Fondazione Leone Moressa. La maggior parte degli allievi stranieri è nata all'estero. Nella loro famiglia si parla la propria lingua di origine, ma molti non hanno problemi ad imparare velocemente l'italiano.

I loro genitori svolgono attività di media e bassa qualifica professionale e vivono spesso situazioni di disagio economico. Arrivati in Italia intorno all'età di nove anni, dopo la scuola media buona parte di loro sceglie istituti professionali e tecnici. Quasi tutti i ragazzi stranieri frequentano una scuola

pubblica. Per prepararsi meglio agli studi, il 13,1% di loro prende ripetizioni di italiano e il 16% di matematica.

Rispetto ai compagni italiani dispongono di ambienti di studio meno adatti, soprattutto per quanto riguarda le dotazioni informatiche: solo l'88,6% degli stranieri possiede un



computer con cui fare i compiti e il 73,8% possiede un collegamento alla rete internet,

a fronte, rispettivamente, del 95,7% e del 88,7% degli alunni italiani.

Non hanno librerie molto ricche come i colleghi italiani, più della metà degli studenti stranieri ha accesso a meno di 25 libri e addirittura nel 27% dei casi a meno di 10. Fortunatamente in Italia esistono biblioteche molto fornite che permettono a tutti l'accesso ai libri necessari allo studio. Per quanto riguarda il futuro, molti adolescenti stranieri in Italia vogliono conseguire il diploma di scuola superiore (34,4%), mentre solo il 26,7% di loro progettano di ottenere la laurea specialistica o il dottorato (contro il 41,6% dei ragazzi italiani).

“La sempre maggiore presenza degli alunni stranieri nelle scuole italiane” affermano i ricercatori della Fondazione Leone Moressa “alimenta il dibattito sulle politiche formative rivolte ai giovani migranti: dalle norme sul diritto allo studio, alla garanzia di un'offerta educativa di qualità”.

È purtroppo innegabile un certo divario tra gli alunni stranieri e italiani in termini di condizioni di studio, possibilità economiche dei genitori, ambizioni per il futuro.

“Inoltre, l'entrata degli alunni stranieri nel contesto scolastico italiano in età avanzata pone delle problematiche in fase di inserimento e di accoglienza, soprattutto a causa della scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana.

Sebbene la presenza straniera nelle scuole possa essere di per sé una fonte di fragilità se mal governata, costituisce invece una risorsa da valorizzare, dal momento che i primi processi di integrazione avvengono anche tra i banchi di scuola, dove italiani e stranieri si trovano a confrontarsi e a conoscersi”.

## I viaggi della speranza

# La “terra promessa” non sempre ospitale

di Agron Ceka

Sentire tutti i giorni i fatti degli immigrati, è diventata una cosa normale, ma basta ragionare un poco sulle loro storie per sentirsi, forse, un po' in colpa e anche per vergognarsi! Spesso la vita degli immigrati parte da clandestino! Per raggiungere l'Italia, c'è sempre un mare ondosso e “cattivo” con le

navicelle disperate. Si parte per raggiungere l'“America” (che ora è in grosse difficoltà economiche), si parte di notte per paura dei controlli, si parte dalla disperazione, si rischia la vita, anche con figli piccoli, si paga caro (anche per i soldi che si devono sborsare) questo viaggio terribile. Chi ha fortuna

arriva a vedere e toccare la terra promessa. Ma la terra promessa, è per poco tempo! Si sfamano, si lavano, si vestono, ospitati nei Centri di Prima Accoglienza e alla fine, si fanno tornare indietro. Ma questa volta il viaggio lo paga il paese “ospite”. Questa volta si parte in aereo. Tutto più bello e co-

modo, si vola in alto e dopo poco tempo si è in patria. Nella propria terra, con in mente l'idea e il tormento di ripartire... Questa è la vita di chi cerca un futuro più dignitoso, che spesso finisce presto, in mezzo al mare, nella notte. E come sempre c'è chi guadagna sulla disperazione e chi muore.

## Путешествия надежды

# «Земля обетованная» не всегда гостеприимна

Агрон Чека

Слышать каждый день про иммигрантов стало нормальной вещью, но достаточно подумать немного об этих историях, чтобы почувствовать, возможно, немного виноватыми и даже постесняться! Потому что, часто жизнь иммигрантов начинается нелегально! Чтобы добраться до Италии, всегда есть беспокойное и “плохое” море и отчаянные лодки.

Отправляются, чтобы достичь “Америки” (которая в настоящее время находится в больших экономических трудностях), отправляются в ночное время, опасаясь проверок, отправляются от отчаяния, рискуя своей жизнью, даже с маленькими детьми, платя дорого. Это страшная поездка. Кому

повезет, тот получит возможность увидеть и потрогать землю обетованную. Но это «земля обетованная» на короткое время! Там их кормят, моют, одевают, размещают в Центрах первого приема, а затем отправляют назад. Но на этот раз поездку оплачивает “гостящая” страна. На этот раз они отправляются на самолете. Все красиво и удобно, они летят высоко, и за короткое время - на родине. На своей земле, с мучительной идеей заново отправиться... Такая жизнь для тех, кто ищет достойное будущее, которое часто рано заканчивается, посреди моря, в ночное время. И как обычно, есть кто -то, кто зарабатывает на их отчаянии, а кто — то умирает.

## 寻找希望之旅

“乐土”不一定欢迎你

Агрон Чека

每天有关移民的报道已经让人充耳不闻，但事实上，仔细探索一下他们的故事，我们便会感到愧疚，甚至为他们的命运感到同情！许多移民的经历从作为偷渡者开始：在意大利的途中，他们乘坐破旧的船只，在地中海的风浪中挣扎。为避开边境检查，他们黑夜启程，没有选择的他们只能把自己的生命作赌注，有的还带上孩子。为这艰难的路程他们付出巨大的代价（不只是金钱的代价），目的就是要到达他们想象中的富国（虽然富国如今已经处于经济萎缩的状态）。一些幸运的人在一番颠簸后，终于触摸到盼望已久的“乐土”，却不能在这里长久停留。他们被带到接待中心，在这里吃穿得到保障，但很快又要启程回国。虽然回程的费用由接待国支付，乘坐飞机的路途不再艰辛，而且短短的时间内就可以到达自己的国家，但是，回到家后，便为筹备下一次启程开始焦虑。这就是寻找未来的代价，然而，有时候对美好未来的梦想就在黑夜的大海中破灭。到最后，总是有人为寻找未来失去生命，也总有人利用他人的困境创造自己的财富。